



*Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

**Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS**

**\* \* \***

**Parere n. 41 del 11 gennaio 2021**

<b>Progetto:</b>	<p><i>Variante ex Art. 169 Dlgs n. 163/2006</i></p> <p><i>S.S. 38 "dello Stelvio" - Accessibilità Valtellina - Lotto 4: nodo di Tirano. Tratta "A" (svincolo di Bianzone - svincolo la Ganda) e tratta "B" (svincolo la Ganda - Campone in Tirano)</i></p> <p><i>ID_VIP: 5642</i></p>
<b>Proponente:</b>	<b>ANAS S.p.a.</b>

## La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

**Ricordata** la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il D.lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*), come modificato dall’art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n.34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante *Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio*;
- il Decreto Ministeriale del 4 gennaio 2018, n. 2 recante *Costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio*;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS;
- l’art.5, comma 2, lettera e) del Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342;

**Ricordata** la normativa che regola il funzionamento delle procedure di VIA Speciale, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*”;
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che “*disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997*”;
- il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” e, in particolare, l’art. 216 “*Disposizioni transitorie e di coordinamento*”, comma 27;

- il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”;

**PREMESSO** che:

- la Società Anas S.p.A. (di seguito Proponente) in data 30/10/2020 con nota prot. 564979 ha presentato, ai sensi dell'art. 169, c. 3, del D. Lgs. 163/2016, per quanto applicabile dall'art. 216, c. 27, del D. Lgs. 50/2016, domanda per l'avvio della procedura di verifica varianti relativo al progetto “S.S. 38 "dello Stelvio" - Accessibilità Valtellina - Lotto 4: nodo di Tirano. Tratta "A" (svincolo di Bianzone - svincolo la Ganda) e tratta "B" (svincolo la Ganda - Campone in Tirano). Proposta di variante economica”; il Proponente, con nota prot. 126875 in data 28/02/2020, ha inviato istanza per la procedura Verifica di Attuazione – Fase 1 inerente il progetto Esecutivo “S.S. 38 "dello Stelvio". Accessibilità Valtellina. Lotto 4:nodo di Tirano. Tratta "A" (svincolo di Bianzone - svincolo la Ganda) e tratta "B" (svincolo la Ganda-Campone in Tirano)”, oggetto di separato procedimento identificato con IDVIP5159;
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d'ora innanzi Divisione) con prot.n. MATTM/89948 in data 4/11/2020;
- con la successiva nota prot. 585732 del 9/11/2020, acquisita con prot. MATTM/91963 del 10/11/2020, il Proponente ha perfezionato l'istanza di cui alla richiamata nota del 30/10/2020;
- la Divisione con nota MATTM/95336 in data 19/11/2020, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot. n. CTVA/3766 in data 19/11/2020 ha trasmesso, ai fini dell'avvio della procedura di Verifica Varianti, dell'art. 169, c. 3, del D. Lgs. 163/2016 relativa a “S.S. 38 "dello Stelvio". Accessibilità Valtellina. Lotto 4: nodo di Tirano. Tratta "A" (svincolo di Bianzone - svincolo la Ganda) e tratta "B" (svincolo la Ganda-Campone in Tirano). Proposta di variante economica”, la domanda sopracitata e la documentazione progettuale e amministrativa allegata;
- con nota prot. MATTM/95332 del 19/11/2020 acquisita al prot. CTVA/3768 del 19/11/2020, la Divisione ha designato, prendendo atto della proposta di assegnazione trasmessa dal Presidente della Commissione, il Referente Istruttore della presente procedura;
- Il Proponente) con nota prot. 126875 del 28/02/2020, ha presentato istanza per l'avvio della procedura di verifica di attuazione - Fase 1, ai sensi dell'art. 185, cc. 5 e 6 del D. Lgs. 163/2006, del progetto esecutivo “S.S.38 "dello Stelvio". Accessibilità Valtellina. Lotto 4: nodo di Tirano. Tratta "A" (svincolo di Bianzone - svincolo la Ganda) e tratta "B" (svincolo la Ganda - Campone in Tirano)” da realizzarsi nei Comuni di Bianzone, Tirano e Villa di Tirano (SO), oggetto di separato procedimento identificato con IDVIP5159;

**RILEVATO** che per il progetto in questione, da un punto di vista amministrativo:

- L'intervento è inserito nel primo programma delle infrastrutture strategiche approvato con Delibera CIPE n. 121 del 21/12/2001 che prevede, nell'ambito del *Corridoio plurimodale padano*, tra gli interventi relativi ai *Sistemi stradali ed autostradali*

l'infrastruttura denominata "Accessibilità Valtellina" e riporta alla voce *Corridoi autostradali e stradali* gli interventi relativi al potenziamento delle SS 36, SS 38 e SS 39;

con riferimento al Lotto 1:

- con il Parere n. 52 del 28/07/2004 è stato espresso giudizio positivo con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del progetto definitivo "Accessibilità Valtellina – SS n. 38 – Lotto 1 – Variante di Morbegno dallo svincolo di Fuentes (compreso) allo svincolo del Tartano (compreso)";
- con la Delibera n.151/05 del 02/12/2005 il CIPE ha approvato, con prescrizioni e raccomandazioni il progetto definitivo "Accessibilità Valtellina – SS n. 38 – Lotto 1 – Variante di Morbegno dallo svincolo di Fuentes (compreso) allo svincolo del Tartano (compreso)", del costo di 279,951 milioni di euro, finanziato per complessivi 140 milioni di euro dalla Regione Lombardia, dalla Provincia di Sondrio e da Anas, soggetto aggiudicatore;
- con la delibera 29 marzo 2006, n. 75, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 197 del 2006, il CIPE, tra l'altro, ha previsto, al punto 3.1, il finanziamento del 1° lotto della variante di Morbegno e la destinazione alla «variante di Tirano» delle economie di gara e di quelle derivanti dall'esecuzione dei lavori della variante di Morbegno, previa ricognizione delle risorse già destinate all'opera e su presentazione del piano economico-finanziario;
- con la Delibera n.14/2008 del 31/01/2008 il CIPE, ai sensi e per gli effetti dell'art.167, comma 6 del D.Lgs.n.163/2006, ha disposto la variante al progetto definitivo "Accessibilità Valtellina: S.S. n. 38 1 lotto - variante di Morbegno" relativa al 2° stralcio, dallo svincolo di Cosio allo svincolo del Tartano, e la sua sottoposizione ulteriore al CIPE per la relativa approvazione e ha assegnato programmaticamente al suddetto 2° stralcio un contributo quindicennale di euro 5.601.818 annui, suscettibile di sviluppare un volume d'investimenti di 60 milioni di euro, a carico delle risorse di cui all'art. 2, comma 257, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), prevedendo che l'assegnazione definitiva sarebbe stata disposta in sede di approvazione del relativo progetto definitivo;
- con il Parere n. 401 del 17/12/2009 è stato espresso giudizio positivo con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del progetto definitivo "Accessibilità Valtellina – SS n. 38 – Lotto 1 – Variante di Morbegno dallo svincolo di Fuentes allo svincolo del Tartano. Stralcio 2";
- con la Determina Direttoriale prot. n. DVA-2010-0020534 del 27/08/2010 è stata determinata la positiva conclusione delle attività di verifica e controllo ai sensi dei commi 6 e 7, art. 185 del D.Lgs 163/2006 sul progetto esecutivo "Accessibilità Valtellina: SS 38 dello Stelvio 1° lotto 1° stralcio - Tronco A dallo svincolo di Fuentes allo svincolo di Cosio" nel rispetto delle prescrizioni impartite nel parere della Commissione n. 496 del 05/08/2010;
- con la Determina Direttoriale prot. n. DVA-2012-0017436 del 18/07/2012 è stata determinata la positiva conclusione delle attività di verifica e controllo ai sensi dei commi 6 e 7, art. 185 del D.Lgs 163/2006 sul progetto esecutivo "Accessibilità Valtellina: SS 38 dello Stelvio- 1° lotto, stralcio 1. Interventi di mitigazione ambientale" nel rispetto delle prescrizioni impartite nel parere della Commissione n. 956 del 8/06/2012;

- con la Delibera n.21/2012 del 23/03/2012 il CIPE ha approvato con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto definitivo "Accessibilità Valtellina: S.S. n. 38 1 lotto - variante di Morbegno", 2 stralcio, dallo svincolo di Cosio (progressiva km 8+945) allo svincolo del Tartano (progressiva km 18+601) e assegnato ulteriori 50,122 milioni di euro, a valere sulle risorse di cui all'art. 32, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e s.m., autorizzando Anas ad utilizzare i futuri ribassi di gara, previa comunicazione al CIPE medesimo del relativo ammontare, fino a un importo massimo di 13,599 milioni di euro, per integrare alcune voci del quadro economico del progetto definitivo;
- con la delibera 11 luglio 2012, n. 74, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 218 del 2012, il CIPE, per l'intervento denominato «Accessibilità Valtellina: SS n. 38 - 1° lotto - variante di Morbegno, 2° stralcio (dallo svincolo di Cosio allo svincolo del Tartano)», ha preso atto dell'intenzione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di: 1) 5.1 autorizzare Anas ad utilizzare quota parte dei futuri ribassi, quantificati a valle della gara ed eccedenti l'importo massimo di 13,599 milioni di euro, di cui alla richiamata delibera n. 21 del 2012, per il citato 2° stralcio della variante di Morbegno; 2) proporre l'assegnazione della quota residua delle citate economie di gara non utilizzate per il 2° stralcio della variante di Morbegno alla «variante di Tirano», in sede di approvazione del relativo progetto definitivo, subordinatamente alla previa acquisizione del formale impegno della regione e degli enti locali a farsi carico degli eventuali maggiori costi del 2° stralcio della variante di Morbegno, che dovessero emergere dopo tale approvazione;
- con la Determina Direttoriale prot. n. DVA-2015-0001575 del 19/01/2015 è stata determinata la positiva conclusione delle attività di verifica e controllo ai sensi dei commi 6 e 7, art. 185 del D.Lgs 163/2006 sul progetto esecutivo "Accessibilità Valtellina: SS 38 dello Stelvio lotto 1 stralcio 2 - Variante di Morbegno, dallo svincolo di Cosio allo svincolo del Tartano" nel rispetto delle prescrizioni impartite nel parere della Commissione n. 1677 del 12/12/2014;
- con la Determina Direttoriale prot. n. DVA-2016-246 del 24/06/2016 è stata determinata la positiva conclusione delle attività di verifica e controllo ai sensi dei commi 6 e 7, art. 185 del D.Lgs 163/2006 sul progetto esecutivo "Accessibilità Valtellina: SS 38 dello Stelvio- 1° lotto, stralcio - Tronco A dallo svincolo di Fuentes allo svincolo di Cosio" nel rispetto delle prescrizioni impartite nel parere della Commissione n. 2091 del 27/05/2016;

**con riferimento al Lotto 4, oggetto del presente parere:**

- l'Intesa generale quadro tra Governo e Regione Lombardia dell'11 aprile 2003 include la «Variante di Tirano» tra gli interventi di potenziamento delle strade statali nn. 36, 38 e 39;
- con l'Accordo di programma sottoscritto il 18/12/2006 da Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Regione Lombardia, Provincia di Sondrio, ANAS, Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato (CCIAA) di Sondrio, Comunità montana Valtellina di Morbegno e Comuni di Chiavenna, Sondrio, Tirano e Bormio, la risoluzione del nodo di Tirano è stata individuata tra gli interventi prioritari;
- con D.G.R. n. IX/1584 del 20/04/2011 la Regione ha espresso parere favorevole sul progetto definitivo "Accessibilità Valtellina - SS n. 38 lotto 4 - Nodo di Tirano tratta «A» (svincolo di Bianzone - svincolo La Ganda) e tratta «B» (svincolo La Ganda -

Campone in Tirano)", anche in merito alla compatibilità ambientale e alla localizzazione, subordinato al recepimento di «proposte e prescrizioni»;

- con la Delibera n. 26 del 1/08/2014 il CIPE ha espresso parere sull'XI Allegato infrastrutture al Documento di economia e finanza (DEF) 2013, che include, nella «Tabella 0 Programma delle infrastrutture strategiche», nell'ambito dell'infrastruttura «Accessibilità stradale Valtellina», l'intervento SS 38 Stelvio - 4° Lotto Tirano «Stazzona-Lovero»;
- con D.G.R. n. X/3538 del 8/05/2015 la Regione ha confermato il parere favorevole espresso con D.G.R. n. IX/1584 del 20/04/2011 sul progetto definitivo "Accessibilità Valtellina - SS n. 38 lotto 4 - Nodo di Tirano tratta «A» (svincolo di Bianzone - svincolo La Ganda) e tratta «B» (svincolo La Ganda - Campone in Tirano)", e impartito prescrizioni conseguenti alle variazioni intervenute nel contesto normativo, programmatorio e territoriale di riferimento;
- con la Delibera n.29/2018 del 21/03/2018 il CIPE ha approvato con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto definitivo "Accessibilità Valtellina - SS n. 38 lotto 4 - Nodo di Tirano tratta «A» (svincolo di Bianzone - svincolo La Ganda) e tratta «B» (svincolo La Ganda - Campone in Tirano)", sulla base del sopraccitato parere della Regione Lombardia, del Parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici emesso con Adunanza del 14 dicembre 2017 con prot. n. 60/2017 e della Conferenza di Servizi decisoria tenutasi in data 7 marzo 2018;
- con la Delibera n. 45/2018 del 25 ottobre 2018 il CIPE ha disposto l'Assegnazione economie di gara con riferimento al progetto "Accessibilità Valtellina - SS n. 38 lotto 4 - nodo di Tirano tratta «A» (svincolo di Bianzone - svincolo La Ganda) e tratta «B» (svincolo La Ganda - Campone in Tirano)" e confermato le prescrizioni di cui alla Delibera CIPE 29/2018.

**RILEVATO** inoltre che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione acquisita per la Verifica Varianti, ai sensi dell'art. 169, c. 3, del D. Lgs. 163/2016 relativa a "S.S. 38 "dello Stelvio". Accessibilità Valtellina. Lotto 4: nodo di Tirano. Tratta "A" (svincolo di Bianzone - svincolo la Ganda) e tratta "B" (svincolo la Ganda-Campone in Tirano). Proposta di variante economica", così come disposto dalla Divisione con la nota sopraccitata MATTM/95336 in data 19/11/2020:
  - ✓ Istanza recante descrizione variante economica;
  - ✓ Elaborati di Progetto Esecutivo comprensivo della relazione economica;
  - ✓ Relazione attestante la rispondenza del progetto esecutivo al progetto definitivo ed alle prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso;

La redazione del progetto esecutivo in argomento, nel recepire ed approfondire tutti gli aspetti tecnico-esecutivi in ottemperanza all'Allegato 1 "Prescrizioni e raccomandazioni" della Delibera n. 29 del 21/03/2018 di approvazione del progetto definitivo, ha motivato la variante economica in valutazione che risulta essere di € 37.712.188 (comprensivi del relativo incremento degli oneri della sicurezza) per le opere in variante, pari al 26,3% dell'importo totale dell'investimento previsto pari a € 143.344.971. I maggiori costi sono sostanzialmente da ricondursi all'aggiornamento prezzi all'anno 2020 e ad approfondimenti progettuali di dettaglio effettuati in sede di redazione del progetto esecutivo.

Nel dettaglio, le principali modifiche apportate in sede di redazione del Progetto Esecutivo afferiscono ai seguenti aspetti:

- ✓ approfondimento tecnico della risoluzione dell'interferenza fra la variante in progetto e il canale derivatore interrato Sernio-Stazzona di proprietà della Regione Lombardia e in gestione all'A2A S.p.A.;
- ✓ approfondimento e miglioramento della gestione dei volumi di materiale derivanti dallo scavo delle opere sotterranee, galleria artificiale e naturale in primis;
- ✓ implementazione di modifiche strutturali ad alcune delle opere d'arte in progetto, con particolare riferimento: alle opere in sotterraneo (aggiunta di tappo di fondo e di jet grouting), al tratto in rilevato in terre rinforzate (realizzazione di fondazione con platea su micropali) e alle opere di scavalco del fiume Adda (realizzazione di pile a pozzo);

Per la copertura delle maggiori esigenze finanziarie, pari a € 43.956.450 (al lordo degli incrementi derivanti dalla variazione delle Somme a Disposizione della Stazione 3 Appaltante e degli Oneri di Investimento), il Proponente propone di poter utilizzare, in base all'art.1, comma 873, della Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n.208) le risorse attualmente attribuite all'intervento TO5 – S.S. 21 “della Maddalena” - Variante di Demonte e Vinadio (Aisone) – Lotto 1 - variante di Demonte, uno degli interventi previsti nell'ambito del Contratto di programma 2016-2020, finanziato per € 49.764.133 con Fondo Unico, di non immediata cantierabilità.

Il Proponente, in conformità a quanto dettato dal comma 3 dell'art.169 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii. e alle più recenti modifiche alla disciplina delle disposizioni in materia di approvazione di varianti ad un progetto definitivo approvato dal CIPE, introdotte con il comma 15, art. 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, coordinato con la legge di conversione 14 giugno 2019, n. 55, a sua volta modificato con l'art. 42 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, informa della proposta di variante economica al progetto definitivo approvato dal CIPE, come di seguito dettagliato:

<b>Voci di Quadro economico</b>	<b>Quadro economico PD</b>	<b>Quadro economico PE</b>	<b>Variazione economica</b>
Lavori + servizi	€ 96.581.497	€ 135.793.685	€ 39.212.188
Somme a disposizione	€ 32.325.851	€ 32.816.437	€ 490.586
Oneri d'investimento	€ 14.437.623	€ 18.691.299	€ 4.253.676
<b>Totale</b>	<b>€ 143.344.971</b>	<b>€ 187.301.421</b>	<b>€ 43.956.450</b>

ritenendo che sussistano le condizioni per l'approvazione diretta da parte del Soggetto aggiudicatore della proposta in argomento;

### **CONSIDERATO:**

Il progetto riguarda la variante di Tirano della S.S.38 - lotto 4 nella tratta che va dallo svincolo di Bianzone, in prossimità di Villa di Tirano, allo svincolo di Campone in Tirano. Questa variante costituisce di fatto la circonvallazione di Tirano, evitando che il traffico di percorrenza della S.S.38 da e per Bormio attraversi l'abitato di Tirano.

Il tracciato principale dell'intervento ha una lunghezza complessiva di circa 6,6 km. La variante parte dall'intersezione tra l'esistente SS 38 con la rotatoria di Villa di Tirano e prosegue superando il fiume Adda e costeggiandolo in sinistra idraulica fino alla rotatoria terminale di Campone.

La sezione stradale da realizzare corrisponde alla categoria «C1» prevista dal decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 5 novembre 2001, concernente «Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade», ed è composta da un'unica carreggiata a due corsie da 3,75 metri ciascuna e banchine laterali da 1,5 metri.

Il progetto include viabilità di «ricucitura», cioè segmenti stradali di lunghezza limitata, studiati per ripristinare i collegamenti interrotti dalla nuova strada e per permettere un più agevole ingresso a proprietà che altrimenti rimarrebbero intercluse.

Le opere d'arte principali sono costituite da:

- ✓ un ponte a due luci sul fiume Adda, a Tirano,
- ✓ un ponte a tre luci sul fiume Adda, a Stazzona.
- ✓ una galleria artificiale di circa 645 metri, denominata "il Dosso 1"; e una galleria naturale di circa 1115 metri, denominata "il Dosso".

Sono inoltre previsti:

- ✓ quattro intersezioni a raso costituite dalle rotatorie di Villa di Tirano, che costituisce l'opera di accesso alla variante, Stazzona, Tirano e l'ultima a fine tracciato in località Campone;
- ✓ N. 3 sottovia al tracciato principale per ricucire la viabilità locale
- ✓ una serie di viabilità di ricucitura e/o di servizio con funzione di collegamento delle viabilità interrotte con la realizzazione della variante

Il progetto esecutivo è stato sviluppato a partire dalle soluzioni contenute nel progetto definitivo che prevede la realizzazione di un'asta stradale della lunghezza di oltre 6 km, dei quali circa 1100 m circa in trincea, 140 m su viadotto (di attraversamento del fiume Adda), 1500 m in galleria e la rimanente parte su rilevato, per il quale è stato scelto di rinforzare il terrapieno in modo da portare le scarpate ad avere angoli di inclinazione elevati. Il tratto in terra rinforzata si sviluppa per circa 450 m. I rimanenti 2800 si sviluppano su rilevato ordinario.

Come riportato nel parere di questa medesima Commissione per la procedura di Verifica di attuazione - Fase 1 [ID\_5159], in parallelo svolgimento, le variazioni apportate in sede di progetto esecutivo, descritte nella RELAZIONE DI RAFFRONTO TRA PROGETTO DEFINITIVO E PROGETTO ESECUTIVO (Elab. T00EG00GENRE03) e riportate graficamente nelle planimetrie di raffronto (elaborati da T00EG00GENPL09\_A a T00EG00GENPL16\_A) risultano coerenti con il livello di approfondimento progettuale e non evidenziano modifiche sostanziali del tracciato. In corrispondenza della progressiva km 5+140 fino a km 6+150 circa si evidenzia uno scostamento planimetrico della galleria naturale nel tratto compreso tra la Rotatoria di Tirano e la Rotatoria di Campone che ha comportato una riduzione del raggio di curvatura dai previsti 1100 m previsti nel PD a 900 m.

La lunghezza totale della galleria naturale Il Dosso nel Progetto Esecutivo risulta pari 1115,26 m con un maggior sviluppo di 13,26 m. E' stata confermata la sagoma degli intradossi prevista nel progetto Definitivo con raggi interni in calotta pari a 6,45 m e per l'arco rovescio pari a 9,46 m e la presenza del cunicolo di servizio e di evacuazione previsto al di sopra dell'arco rovescio.

Ai sensi delle prescrizioni CIPE sono state ricalcolate tutte le portate dei corsi d'acqua sia principali (Fiume Adda) che secondari (reticolo idrografico interferito), e rese congruenti le verifiche idrauliche dei manufatti e delle opere d'arte. Inoltre, sono state aumentate le luci dei ponti, in particolare portando le fondazioni delle spalle e delle pile del ponte Tirano e Stazzona al di fuori degli argini; il ponte di Stazzona è stato progettato a 3 campate di luce 60-80-60 m (contro i 30-70-30 m del progetto definitivo e solo una pila del ponte di Stazzona è rimasta in alveo. Per minimizzare gli impatti in fase costruttiva è stata poi prevista una particolare



procedura esecutiva per la realizzazione di fondazioni e fusti delle pile. Per il ponte di Tirano la posizione della pila (completamente al di fuori dell'argine) consente di evitare il ricorso alla palancola. Sono invece state confermate le coronelle intorno alla fondazione della pila stessa. Tali modifiche risultano migliorative per gli aspetti ambientali relativi alle acque superficiali.

A conclusione della descrizione delle variazioni introdotte nel progetto esecutivo rispetto al progetto definitivo, il Proponente riporta "Le tematiche ambientali del progetto esecutivo non differiscono da quanto profuso nel progetto definitivo, naturalmente sono state ottemperate le prescrizioni ed osservazioni della Delibera CIPE. Per tutte le tematiche ambientali si rimanda agli elaborati specifici del progetto esecutivo." Dall'analisi dettagliata degli elaborati, si conferma che le modifiche apportate in sede di progettazione esecutiva sono ascrivibili ad approfondimenti progettuali che non modificano la natura ambientale del progetto e rispondono, per quanto di competenza ambientale, a quanto già previsto ed esaminato in sede di parere di VIA.

Il Proponente dichiara che la variante non assume rilievo localizzativo (D.L.vo n.163/2006, art.169, comma 3). Si conferma tale affermazione.

Si è infine verificato che le modifiche oggetto di variante risultano rispettose delle prescrizioni impartite in sede di progetto definitivo dal CIPE come meglio dettagliato nel parere [ID\_5159].

**ESAMINATA E VALUTATA** tutta la documentazione tecnica trasmessa dal Proponente ai fini della Verifica di Varianti con le note di cui in premessa

**RILEVATO** che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della documentazione acquisita per la verifica varianti, ai sensi del comma 4 art. 169 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., per quanto applicabile all'articolo 216, c. 27 del D.Lgs. 50/2016, del Progetto esecutivo dell' "Asse ferroviario S.S. 38 "dello Stelvio". Accessibilità Valtellina. Lotto 4: nodo di Tirano. Tratta "A" (svincolo di Bianzone - svincolo la Ganda) e tratta "B" (svincolo la Ganda - Campone in Tirano)" così come disposto dalla Divisione;
- nella verifica si tiene conto dei pareri precedentemente esitati.

La variante non assume rilievo localizzativo (D.L.vo n.163/2006, art.169, comma 3).

Le modifiche oggetto di variante risultano rispettose delle prescrizioni impartite in sede di progetto definitivo con delibera CIPE n.29/2018 del 21/03/2018, come dettagliato nel parere di questa CTVA sulla Verifica di Attuazione – Fase 1 [ID5159], di pari data.

Le variazioni proposte non modificano l'assetto ambientale definito nella fase di approvazione del progetto definitivo dell'opera ed esecutivo del lotto, né incidono su alcuna delle componenti ambientali considerate e coinvolte, e anche dal punto di vista del sistema della Cantierizzazione, le modalità organizzative e realizzative delle opere non comporteranno modifiche sostanziali rispetto a quanto già previsto, con variazioni che non determinano implicazioni ambientali in fase di cantierizzazione.

Esaminate e verificate le documentazioni progettuali si conclude quindi che, per quanto riguarda le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 169 del D.Lgs.n.163/2006, le varianti progettuali proposte non assumono rilievo sotto l'aspetto localizzativo, non comportano sostanziali modificazioni rispetto al progetto precedentemente approvato.

## **la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

**per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere**

### **ESPRIME PARERE**

**ai sensi dell'art. 169, comma 4, del D. Lgs. 163/2006**

che, **per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza**, sussistono le condizioni di cui al comma 3, dello stesso sopracitato art.169, perché la proposta di Variante relativa al progetto "Asse ferroviario S.S. 38 "dello Stelvio". Accessibilità Valtellina. Lotto 4: nodo di Tirano. Tratta "A" (svincolo di Bianzone - svincolo la Ganda) e tratta "B" (svincolo la Ganda - Campone in Tirano)", sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore.

Si confermano le condizioni ambientali di cui al parere [ID\_5159] che si intendono qui riproposte.

Il Presidente della Commissione

Cons. Massimiliano Atelli